

«Troppi operatori con sintomi ancora in attesa di tamponi»

Così, secondo le sigle, «si creano preoccupanti focolai, di cui non si riesce a definire le dimensioni»

Dopo i tre deceduti da Coronavirus e gli otto ospiti affetti da Covid-19 alla casa residenza anziani 'San Domenico' di Budrio, i sindacati Cgil, Cisl e Uil fanno sapere che all'interno della struttura «ci sono 9 operatori con sintomi riconducibili al virus, ma solo due di loro hanno già fatto il tampone. Del resto, soltanto uno di questi due ha già avuto l'esito: positivo». Stefano Di Petta (*nella foto*) della Uil è preoccupato: «Abbiamo ancora sette operatori della casa residenza anziani in attesa di essere sottoposti al tampone. L'azienda, come da nostra sollecitazione e anche sulla base degli accordi definiti a livello nazionale sulla tutela degli operatori sanitari e sociosanitari, ha richie-

sto che vengano fatti gli esami a tutto il personale e che vengano svolti anche gli esami sierologici».

Per Cgil, Cisl e Uil la situazione sta peggiorando: «C'è un'alta percentuale di lavoratrici e lavoratori della sanità positivi al Covid-19 che oggi risultano essere circa il 10 per cento dei positivi complessivi della Regione ai quali si aggiungono gli operatori delle strutture per anziani. Si creano così preoccupanti focolai come più volte segnalato, dei quali ad oggi non conosciamo compiutamente il dato».

Le maestranze apprendono con soddisfazione la proposta del commissario ad acta Sergio Venturi e dell'assessore alla Sanità Raffaele Donini «di procedere con uno screening che preve-

de l'esecuzione di 100mila esami attraverso un test sierologico al personale sanitario e socio sanitario per rendere operativo il contenuto del protocollo firmato tra le organizzazioni confederali e di categoria ed il ministro della Salute Roberto Speranza». Le proposte dei sindacati sono state accolte: «Anche grazie alla grande mobilitazione – concludono – messa in atto da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl attraverso una petizione che ha già raccolto oltre 25mila firme».

Matteo Radogna

SODDISFATTI

«Bene lo screening con i test sierologici. Si rende operativo il protocollo firmato con il ministro della salute Speranza»



**il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
1 aprile 2020**